ALBESE CON CASSANO – **Dati allarmanti evidenziano l'affezione a patologie psicologiche che colpiscono sempre più donne.**

"I principali pericoli che mettono a repentaglio la nostra incolumità non arrivano dall'esterno, ma da noi stessi". Più che una teoria, un allarmante dato di fatto, reso noto dal **professor Giampaolo Perna**, direttore del dipartimento di Neuroscienze Cliniche di Villa San Benedetto Menni di Albese con Cassano e del Centro Europeo per i disturbi d'ansia ed emotivi – Cedans, Milano.

Lo ha reso noto in occasione del convegno indetto per ricordare i cent'anni trascorsi dalla scomparsa di **San Benedetto Menni**, protagonista della psichiatrica moderna. A ospitare l'evento è stata l'ex Fonderia Napoleonica di via Thaon di Revel (Milano), mentre ad animarla una platea di 140 partecipanti e una serie di relatori di spicco del mondo psichiatrico, tra cui il **dottor Giuseppe Rossi (Responsabile UO Psichiatria, IRCSS Centro San Giovanni di Dio, Brescia) e la dr.ssa Giovanna Vanni (Responsabile Psicologia e Psicoterapia, Villa San Benedetto Menni).**
"Ritorno al Futuro": il titolo dell'evento ma anche lo status di un approccio clinico tutto italiano che sta facendo scuola nel mondo e che ha messo alla luce dati sconvolgenti sullo stato di salute delle persone nel campo dei disturbi d'ansia.
Nel cursus vitae medio di una persona, dal campione studiato nell'ambito della ricerca svolta da McLean (2011), è emerso che **il 70% circa delle donne sia affetto da disturbi di panico, mentre nella sfera maschile il 40%**.

Ma non è finita. I dati esposti dal prof. Perna scavano più a fondo: **le ormai note crisi di depressione sono maggiori nelle donne, rispetto agli uomini, di 2-4 volte, e molte volte successivamente al parto.**
Seguono poi i casi sempre più frequenti di **bipolarismo**, che sopraggiungono, in media, all'età di 18,3 anni (14,4 tra i ragazzi e 24,8 tra le ragazze). **Quasi il 15% dei maschi ne è colpito, contrariamente alle femmine che toccano quota 25%**.
A raggiungere l'apice, però, sono i disturbi alimentari. Gli uomini ne rimangono praticamente indenni, mentre una vera e propria crisi attraversa la sfera femminile: **il 95% delle donne soffre di anoressia, il 68% di bulimia**.
Restano infine i **disturbi post trauma**, che interessano un pubblico più ristretto: **20% donne e 8% uomini**.
"**Una situazione più grave di quanto si pensasse** – secondo gli esperti – che necessita anche di un nuovo approccio alla psichiatria che tenga conto, non solo di una dimensione clinica nella quale incubare il paziente, ma anche di una più umana, che metta al primo posto la persona, esattamente come fece a suo tempo San Benedetto Menni".
L'apertura del convegno è stata affidata a **don Paolo Fontana** (responsabile della Pastorale Sanitaria Diocesana) con un excursus storico che ha ripercorso le orme del santo: "Un esempio nella cura del disagio psichico. Un leader che ha fatto del suo carisma un dono dello Spirito Santo, transitante dal singolo al bene comune". Altri interventi in chiave cristiana sono stati a cura di **Fra Massimo Villa**, Superiore Provinciale dei Fatebenefratelli e di **Suor Agata Villadoro**, Superiora della Provincia Italiana delle Suore Ospedaliere.